



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Atto di indirizzo
Prot. n. 9690

Roma, lì 15 settembre 2008

VISTO l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della P.A. e per la semplificazione amministrativa;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 con il quale è stato emanato il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della predetta legge n. 59 del 1997;

VISTA la legge 28 marzo 2003 n. 53 di delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

VISTO il decreto legislativo 19 febbraio 2004 n. 59 con il quale, in attuazione dell'articolo 1 della legge n. 53 del 2003, sono state definite le norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione ed adottati, in via transitoria, gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi di cui alle Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati contenuti negli allegati A, B, C e D alla stessa legge;

VISTA la direttiva ministeriale n. 68 del 3 agosto 2007, con la quale sono state definite le modalità operative per l'avvio, a decorrere dall'anno scolastico 2007/2008, della fase sperimentale delle indicazioni per il curricolo delle scuole per l'infanzia e del primo ciclo di cui al decreto ministeriale 31 luglio 2007;

VISTI i decreti legislativi 15 aprile 2005 n. 76 e n. 77 concernenti, rispettivamente, norme generali sul diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione e sull'alternanza scuola-lavoro;

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione, con avvio dei relativi percorsi liceali e di istruzione e formazione professionale dall'anno scolastico formativo 2007-2008;

VISTO l'articolo 1, comma 610, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) che istituisce presso il Ministero della pubblica istruzione l'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica, di seguito denominata Agenzia, definendone le funzioni;

CONSIDERATO che il comma 611 del predetto articolo di legge stabilisce l'emanazione di un apposito regolamento per la definizione dell'organizzazione dell'Agenzia, demandando ad essa anche i compiti e le funzioni svolti dall'ex Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa (INDIRE) e dagli Istituti regionali di ricerca educativa (IRRE) e prevedendo, in



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

attesa della costituzione dei relativi organi, la nomina di uno o più Commissari straordinari;

VISTO il DPCM 10 gennaio 2007, e successive proroghe, con il quale, in attesa della costituzione dei nuovi organi, sono stati nominati tre Commissari straordinari fino al 31 dicembre 2008 al fine di assicurare dell'attività dell'Agenzia;

RILEVATO che, ai sensi del comma 4 del DPCM 10 gennaio 2007, il Ministro individua le strategie e gli indirizzi cui devono uniformarsi i predetti Commissari Straordinari nell'esercizio delle loro funzioni;

CONSIDERATO che, a tal fine, in data 10 luglio 2007 è stato emanato l'atto di indirizzo prot. n. 7325 relativo all'attività dell'anno 2007;

VISTI i commi 622, 631 e 632 dell'articolo 1 della legge n. 296 del 2006 che prevedono, rispettivamente, norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione e per prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, di riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e di riordino dei Centri Territoriali per l'istruzione degli adulti;

VISTO il DPCM 25 gennaio 2008 con il quale sono state emanate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori, in particolare l'art. 13 che prevede la costituzione di una banca dati relativa al predetto sistema sulla base dei criteri generali contenuti nell'accordo definito in sede di Conferenza unificata del 1° agosto 2002;

VISTA la legge 2 aprile 2007, n. 40, di conversione del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante, fra l'altro, misure urgenti per la valorizzazione dell'istruzione tecnico-professionale, che all'art. 1 quater prevede la proroga dell'avvio della riforma dell'istruzione secondaria di II grado (II ciclo) a decorrere dall'anno scolastico 2009/2010;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262. recante disposizioni per incentivare l'eccellenza degli studenti nei percorsi di istruzione;

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione della legge n. 244 del 24 dicembre 2007, convertito con la legge 14 luglio 2008 n. 121;

TENUTO CONTO delle linee generali di orientamento politico in materia di istruzione espresse dal Ministro nell'audizione alla Camera dei Deputati del 10 giugno 2008;

VISTO il decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università;



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TENUTO conto, altresì, delle indicazioni e delle proposte manifestate dagli stessi Commissari straordinari e dalle Direzioni generali del Ministero, appositamente interpellati nella fase preliminare all'adozione del presente atto;

RILEVATA, pertanto, la necessità di dover definire le linee di azione per orientare l'attività dell'Agenzia per l'anno 2008;

EMANA

il seguente atto di indirizzo

che individua, per l'anno 2008, le priorità necessarie ad orientare l'attività dell'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica (ANSAS), quale soggetto promotore di ricerca educativa e di innovazione didattica nell'ambito del sistema scolastico.

Obiettivi generali

Obiettivi generali e prioritari dell'Agenzia sono lo sviluppo e il sostegno dell'autonomia scolastica con riferimento a:

- attuazione dell'autonomia didattica e di ricerca delle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado e sviluppo dell'innovazione per l'innalzamento dei livelli culturali della popolazione scolastica;
- consolidamento dell'autonomia di gestione ed amministrativa.

Nel perseguimento di tali obiettivi, l'Agenzia terrà in particolare conto la valorizzazione del merito come criterio di distribuzione delle opportunità e di valutazione delle persone. In particolare, anche mediante i Nuclei territoriali allocati presso gli Uffici scolastici regionali, fornirà supporto alle scuole per la progettazione/realizzazione, nella piena applicazione dell'autonomia scolastica, di percorsi curriculari finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze.

L'Agenzia svilupperà, altresì, azioni continuative e di sistema per la valorizzazione del merito, sia per gli studenti sia per i docenti, e dei livelli di qualità delle scuole.



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Per quanto concerne le azioni rivolte agli studenti saranno realizzati:

- monitoraggio delle iniziative nazionali e locali volte al riconoscimento del merito scolastico (concorsi, premi, risultati scolastici);
- banca dati delle eccellenze scolastiche, a livello nazionale e regionale, e loro comunicazione pubblica.

Per le azioni rivolte a rilevare i livelli della qualità dell'insegnamento saranno realizzati:

- documentazione delle migliori pratiche scolastiche sul modello di "Gold";
- banca dati della ricerca, dell'innovazione e della formazione;
- collaborazione ai processi di valorizzazione delle risorse umane e di riconoscimento del merito.

Obiettivi specifici

Nell'ambito delle funzioni indicate all'art. 1, comma 610, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'Agenzia provvederà alla definizione delle attività già indicate nell'atto di indirizzo dello scorso anno, che risultino già avviate e ad attivare quelle necessarie per la realizzazione dei propri fini istituzionali.

In particolare l'Agenzia esplicherà la propria attività nei seguenti settori:

Formazione del personale della scuola

Dirigenti scolastici

Per i dirigenti scolastici si dovranno realizzare le seguenti attività:

- ricerca sulla "Leadership educativa" e diffusione delle migliori pratiche in riferimento agli strumenti di gestione, organizzazione, monitoraggio e valutazione;
- definizione di corsi di formazione sul "bilancio sociale", e sui rapporti con il territorio e con il mondo del lavoro, organizzati con la metodologia dello svolgimento in presenza a livello regionale e dello svolgimento on line a livello nazionale.



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Personale docente

L'attività di formazione del personale docente dovrà svilupparsi per le seguenti aree e con la seguente articolazione:

- per la lingua italiana dovranno essere promosse iniziative volte a valorizzare la formazione linguistica e l'acquisizione di una approfondita conoscenza dei vari aspetti della cultura italiana;
- per le lingue straniere dovranno essere sviluppate azioni di supporto al miglioramento delle competenze dello studente, nelle diverse età scolari, attraverso una formazione innovativa e continua dei docenti utilizzando, altresì, nuove tecnologie e l'apprendimento precoce, nonché il contatto con scuole di altri Paesi, così da stimolare l'uso contestualizzato della lingua studiata;
- per le discipline dell'area matematico-scientifico-tecnologica (matematica - scienze naturali e sperimentali – tecnologia), di cui, in particolare, alle Indicazioni per il curricolo (D.M. 31 luglio 2007), dovranno essere sviluppati, anche in relazione agli esiti delle attività di monitoraggio realizzate per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione, materiali didattici e modelli di verifiche, nonché metodologie di insegnamento.

Quanto precede per perseguire, nel rispetto dell'autonomia propria delle Istituzioni scolastiche e tenendo conto anche delle esperienze realizzate nelle ricerche didattiche delle scuole e in ambito internazionale, il progressivo allineamento agli standard di carattere nazionale. Per il raggiungimento di tali finalità appare infine utile supportare l'autonomia delle istituzioni scolastiche offrendo sostegno per l'organizzazione di scambi di studenti, docenti e dirigenti scolastici e realizzando, altresì, progetti comuni con Enti ed Istituzioni scolastiche dei Paesi europei ed extraeuropei mediante convenzioni ed accordi anche in collaborazione con gli Uffici scolastici regionali e gli Enti locali.



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

In relazione alle ultime innovazioni normative emerge infine l'opportunità di programmare i seguenti interventi:

- Interventi di sostegno e di sensibilizzazione particolarmente significativi per favorire la migliore acquisizione della cultura dell'educazione alla cittadinanza, in applicazione delle relative disposizioni introdotte dal decreto legge 1° settembre 2008, n. 137. L'educazione alla cittadinanza rappresenta una dimensione trasversale particolarmente importante per quel segmento del processo formativo e pertanto ciascun insegnante deve saper assumere il compito di esaltare, nella dimensione di tale educazione, la valenza formativa degli insegnamenti che è chiamato ad impartire nell'ottica di un progetto unitario di educazione capace di evitare e superare la logica della separatezza disciplinare.
- Interventi ed azioni di formazione e di sensibilizzazione in favore di una cultura della sicurezza come stile di vita tendenzialmente da realizzarsi nell'ambiente scolastico. Sulla base della legislazione nazionale vigente (decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81), degli accordi e delle intese tra Governo, Regioni e Parti sociali promozione di attività di ricerca, documentazione e formazione a sostegno delle scuole.
- Sviluppo di un piano organico per l'orientamento scolastico, anche sulla base delle precedenti esperienze ed in collaborazione con le Università e il mondo del lavoro. L'Agenzia, anche attraverso la specificità dei suoi nuclei territoriali, sosterrà le scuole e la loro autonomia nello sviluppo di uno stile formativo attento alla dimensione orientativa curata fin dai primi cicli di istruzione alla luce di quanto previsto dalla legge 23 marzo 2005, n.53, dalla risoluzione dell'Unione europea del 18 maggio 2004 e dai decreti legislativi n. 21 e n. 22 del 14 gennaio 2008.
In tale ambito occorrerà realizzare un'attività di formazione continua degli insegnanti, favorendo il raccordo tra i diversi livelli di istruzione e formazione mediante la realizzazione "di progetti ponte" con Università, territorio e mondo del lavoro.



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Personale non docente - Direttori dei Servizi Generali ed Amministrativi delle scuole

Per i Direttori dei Servizi Generali ed Amministrativi, la formazione dovrà essere supportata nella prospettiva della gestione di servizi all'utenza e della progettazione dell'attività istituzionale delle scuole. Il piano di formazione, articolato in presenza, in attività laboratoriali e on line, dovrà tendere alla valorizzazione delle professionalità migliori e alla individuazione di pratiche collaborative.

Collaborazione in materia di istruzione per gli adulti

Nell'ambito di un processo di innovazione dell'Educazione degli adulti, sotto l'aspetto organizzativo e metodologico-didattico, si renderà necessaria un'opera di formazione dei dirigenti scolastici e dei docenti interessati a tale materia volta a fornire risposte adeguate alle esigenze dell'utenza.

L'attività di formazione potrà essere organizzata sia attraverso attività laboratoriali in presenza sia on line, anche attraverso collaborazione con gli Uffici scolastici periferici dell'Amministrazione, le Università e gli Enti territoriali.

Potranno essere realizzati progetti sperimentali, in collaborazione con gli Enti locali, volti ad innalzare la percentuale degli adulti in formazione al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di Lisbona.

Collaborazione con le Direzioni Generali dell'Amministrazione centrale

L'Agenzia, oltre a curare la realizzazione della propria attività programmatica sulla base degli indirizzi di cui al presente atto, svilupperà azioni di collaborazione con le Direzioni generali dell'Amministrazione centrale per il raggiungimento dei seguenti specifici obiettivi riguardanti i rispettivi ambiti di competenza.

Direzione Generale per il personale scolastico

Nei confronti dei dirigenti scolastici, dei docenti e del personale ATA dovrà essere sviluppato un sistema finalizzato ai seguenti ambiti:

- a) formazione iniziale, in ingresso e in servizio dei dirigenti scolastici;



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- b) formazione in ingresso e in servizio del personale docente, impegnato anche all'estero, sugli aspetti metodologico-didattici approfonditi in collaborazione con associazioni professionali e disciplinari anche in attuazione di protocolli d'intesa per il sostegno all'attività didattica ed al processo di autonomia e di ricerca delle istituzioni scolastiche;
- c) piano di formazione permanente del personale docente sulle competenze linguistiche e sugli aspetti della didattica della lingua inglese nei primi anni della scuola primaria, in collaborazione anche con Rai Educational;
- d) formazione permanente del personale docente sui temi della cittadinanza e dello sviluppo sostenibile, al fine di promuovere comportamenti individuali e collettivi più consapevoli e responsabili nei consumi e negli stili di vita, declinati nella dimensione regionale, nazionale ed europea, in collaborazione con soggetti istituzionali nazionali di rappresentanza europea;
- e) interventi di qualificazione e di formazione destinati al personale ATA, anche in relazione alla mobilità ed alla valorizzazione professionale, ai sensi degli artt. 48, 49 e 50 del CCNL del comparto Scuola stipulato il 29 novembre 2007.

Direzione Generale per gli affari internazionali

Occorrerà sviluppare azioni in collaborazione e a supporto per le seguenti iniziative europee :

- attuazione della funzione di Agenzia nazionale per il programma comunitario per l'apprendimento permanente (LLP);
- realizzazione di iniziative e programmi comunitari relativi al settore educativo;
- sviluppo e diffusione della documentazione europea, con particolare riguardo ai prodotti elaborati nell'ambito di progetti innovativi europei;
- diffusione dei risultati dei programmi comunitari;
- definizione e realizzazione di banche dati a supporto di programmi finalizzati alla coesione sociale, con particolare riguardo ai Fondi Strutturali Europei, e ad altre iniziative europee;
- sviluppo di piani nazionali per la formazione dei docenti e del personale della scuola anche nell'ambito di programmi finalizzati allo sviluppo ed alla coesione sociale europea.

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione

Dovranno essere attivate forme di collaborazione, mediante i Nuclei territoriali, nell'ambito di programmi formativi elaborati dall'Agenzia per la



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

predisposizione di moduli di comunicazione che vedono coinvolte le scuole finalizzati alla conoscenza degli strumenti e delle modalità di comunicazione così come previsti dalla legge 7 giugno 2000, n. 150.

Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni

Saranno svolte le seguenti attività a sostegno ed in collaborazione con i compiti affidati alla Direzione generale :

- prosecuzione nel sostegno all'attuazione dell'obbligo di istruzione sulla base delle linee guida emanate il 27 dicembre 2007;
- consolidamento della banca dati per il sistema dell'istruzione e della formazione tecnica superiore – IFTS – e relativo aggiornamento in connessione con gli interventi scaturenti dall'attuazione del DPCM 25 gennaio 2008 recante linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori;
- gestione e consolidamento della banca dati per l'Educazione degli adulti, tenendo conto anche degli interventi connessi all'attuazione del decreto ministeriale 25 ottobre 2007 relativo alla riorganizzazione dei Centri territoriali permanenti per l'Educazione degli adulti e dei corsi serali;
- consolidamento del Servizio di documentazione dei progetti relativi all'alternanza scuola-lavoro, comprendente anche le attività dell'area di professionalizzazione degli Istituti professionali nella prospettiva della costituzione di una banca dati.

Saranno, altresì sviluppate le altre azioni affidate dalle Direzioni generali del Ministero, oltre quelle strettamente connesse gli obiettivi generali individuati col presente atto di indirizzo. In tal caso le Direzioni generali interessate dovranno motivare adeguatamente le iniziative commissionate provvedendo ad assegnare le relative risorse finanziarie.

Gli esiti delle attività realizzate per perseguire gli obiettivi prioritari indicati nel presente atto di indirizzo dovranno essere oggetto di apposita relazione.

La relazione dovrà, altresì, evidenziare le azioni che restano da porre in essere alla fine del periodo di riferimento, rispetto a quelle programmate, ed i motivi della loro parziale realizzazione.

Ai fini della programmazione delle attività coerenti con la presente direttiva saranno destinate le risorse finanziarie stabilite in sede di ripartizione del capitolo 1261 dello stato di previsione del bilancio, quelle stabilite in applicazione dell'art. 2, comma 427, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché eventuali altri finanziamenti derivanti dalla ripartizione del fondo di cui alla legge 18 dicembre



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

1997, n. 440, per quegli interventi prioritari fissati nella relativa direttiva ministeriale coincidenti con i compiti istituzionali dell'Agenzia.

L'Agenzia utilizzerà, altresì, le economie derivanti dai progetti in affidamento agli ex IRRE già realizzati e i finanziamenti dei progetti di ricerca già commissionati agli stessi ex IRRE, ma non più attuati, previa autorizzazione del competente Centro di responsabilità amministrativa del Ministero.

Il presente atto di indirizzo è soggetto ai controlli di legge.

IL MINISTRO

Mariastella Gelmini